

RAPPORTO ANIASA

Auto aziendali, cresce ancora il mercato del noleggio a lungo termine



Il noleggio a lungo termine nel 2015 ha aumentato la spinta propulsiva che già aveva mostrato l'anno precedente, chiudendo con quasi 40.000 veicoli in più in flotta circolante, pari a un incremento sul 2014 superiore al 7 per cento. È quanto emerge dal Rapporto Aniasa sull'autonoleggio 2015, presentato questa mattina a Milano. Bisogna tornare indietro di dieci anni per ritrovare un simile incremento nei volumi che le imprese hanno deciso di acquisire in noleggio lungo termine (NLT), con la differenza non marginale che adesso non di sole imprese si tratta. Queste infatti, pur rimanendo ancora la principale fonte di business del NLT, non sono più le uniche realtà ad apprezzarne i vantaggi. Nelle quasi 600.000 unità che il settore del NLT dà in locazione e gestisce, una parte incrementale significativa proviene da aziende piccole e piccolissime, professionisti con partita IVA e anche da un numero non simbolico di privati, ossia clienti con codice fiscale, che noleggiavano l'auto per loro uso privato e personale, non lavorativo.

Significativo l'aumento delle immatricolazioni di auto e veicoli commerciali, che ha sfiorato il 16%, mentre per le sole vetture l'incremento è stato di oltre il 18%, passando da 164mila auto acquistate nel 2014 alle quasi 194mila del 2015, con un balzo in avanti di 30.000 unità, che ha portato il solo NLT a pesare per oltre il 12% sull'intero mercato delle auto nuove in volume, dopo gli anni duri in cui sono state le immatricolazioni a uso noleggio – e noleggio a lungo termine in particolare – a impedire che il mercato auto scendesse sotto 1,3 milioni di unità e 23 miliardi di euro in valore.

Il giro d'affari è aumentato di 400 milioni in un solo anno, passando da 5,5 a 5,9 miliardi di euro. La

crescita è stata determinata principalmente dalla componente noleggio, anche se pure i maggiori volumi di usato in scadenza hanno prodotto un fatturato aggiuntivo non marginale.

Il giro d'affari legato al pre-leasing (ossia le vetture date al cliente per alcune settimane o mesi, in attesa che arrivi da fabbrica quella ordinata) non è elevato, ma la crescita di oltre il 17% è per sé un indice che sono stati acquisiti clienti nuovi, che non avevano già in uso una vettura in NLT, eventualmente prolungabile fino all'arrivo della nuova, e dunque avevano necessità di un'auto subito.

La composizione delle immatricolazioni di vetture ha mostrato alcune variazioni significative rispetto agli ultimi anni. Le vetture di fascia bassa, le city car, sono tornate a una quota del 14% del totale, dopo un paio d'anni in cui avevano quasi rappresentato un'auto ogni cinque immatricolate.

È aumentata ancora la quota delle auto di gruppo B, le utilitarie, arrivata al 26%. Ma la crescita forte ha riguardato le medie, gruppo C, arrivate a pesare un terzo di tutte le immatricolazioni. Queste variazioni hanno fatto sentire il loro effetto soprattutto nel valore delle vetture immatricolate, aumentato di oltre il 24%, dai 3.005 milioni di euro del 2014 ai 3.735 del 2015, ben superiore all'incremento dell'intero mercato auto, passato da 25,4 miliardi di euro del 2014 ai 30,4 dell'anno scorso (+19,5%).

Dal punto di vista delle carrozzerie, si notano interessanti variazioni, da un anno all'altro. Diciamo subito che le station wagon, da molti date per ormai superate anche se dopo le berline sono di gran lunga la carrozzeria preferita, sono cresciute di oltre il 25% in volume e hanno anche aumentato di due punti la loro quota percentuale nel totale delle immatricolazioni del NLT.

L'altra nota positiva riguarda crossover e fuoristrada, che insieme sono passate dal 15% al 21% delle immatricolazioni, con quasi 40.000 unità in totale. Segno che anche nelle flotte queste vetture più accattivanti e di tendenza si stanno definitivamente affermando, probabilmente anche grazie a una buona ricettività dell'usato, che consente di tenere su livelli competitivi e valori residui e dunque i costi e i prezzi del noleggio. Circa le altre due carrozzerie importanti, mentre le monovolume cedono appena un punto di quota, passando dal 14 al 13% del totale immatricolazioni, il discorso è diverso per le berline, che scendono dal 49 al 43%, pur restando fermamente in testa alle preferenze dei clienti e registrando comunque una crescita assoluta del 3,6%.

QUATTORRUOTE

31/05/2016

Aziende

Rapporto Aniasa - Un'annata eccellente per l'autonoleggio



Fabrizio Ruggiero, presidente dell'Aniasa

“Un’annata eccellente”. Così, parafrasando il film di Ridley Scott del 2006 con Russell Crowe, “Un’ottima annata”, il presidente Fabrizio Ruggiero ha definito il 2015 presentando il rapporto Aniasa. E in effetti i numeri dell’industria dell’autonoleggio e dei servizi automobilistici non potrebbero essere migliori: fatturato record a 5,5 miliardi di euro (+5,7%), la flotta più ampia di sempre, a quota 730 mila veicoli (+7%), e 317 mila veicoli immatricolati (+18%), per una quota di mercato, anch’essa record, del 19%. E il 2016 non mostra segni di rallentamento, anzi. Nei primi tre mesi dell’anno, infatti, l’autonoleggio ha incrementato le immatricolazioni dell’8,8%.

Crescita omogenea tra breve e lungo termine. Oltretutto la crescita appare omogenea per entrambi i principali “business” dell’autonoleggio, il breve e il lungo termine. Nel rent a car, infatti, i ricavi 2015 sono saliti del 4,9%, la flotta media è cresciuta del 5,7% e le immatricolazioni (di auto e furgoni) hanno fatto segnare un brillante +21,3%. Nel lungo termine, invece, il fatturato da contratti da noleggio è salito del 5,9%, la flotta media è aumentata del 2,2% e le immatricolazioni sono cresciute del 4,8%.

“Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa”, ha commentato Ruggiero, “conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura ‘pay per use’, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie”.

Boom del car sharing. Anzi, del vehicle sharing. E a proposito di pay per use, sono di tutto rispetto anche i numeri del car sharing, un segmento di mercato che dallo scorso anno è entrato nel perimetro dell'Aniasa. Anzi, del vehicle sharing visto che, come ha sottolineato Ruggiero, uno dei principali operatori del settore mette a disposizione scooter a tre ruote: ad aprile 2016 gli utenti iscritti erano più di 647 mila, con una flotta di 4.443 veicoli a disposizione nelle città di Roma, Milano, Torino, Firenze, Verona e Bari. E quasi 11 milioni di chilometri percorsi.

Tre bacchettate al legislatore. “L’evoluzione dalla proprietà alla formula ‘pay per use’, guidata dalle nuove tecnologie è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”, ha sottolineato Ruggiero, ricordando l’articolo 84 del Codice della strada, che vieta la locazione di veicoli industriali (“L’Italia è l’unico paese d’Europa, insieme alla Grecia, che non lo prevede”) e che non prevede il vehicle sharing.

Positivo, invece, il giudizio sul cosiddetto superammortamento, “che ha dimostrato la volontà delle istituzioni di lavorare sulla fiscalità dell’auto aziendale”. E a proposito di fisco, il presidente dell’Aniasa ha ricordato che a dicembre scadrà la proroga che l’Unione europea ha concesso all’Italia sulla detraibilità dell’Iva (al 40%).

"Le altre questioni aperte sono", ha concluso Ruggiero, "l’instestazione temporanea, che sta generando ancora problemi ad operatori e clienti delle imprese del settore ma che sembra avviata verso un 'happy end', e la deducibilità dei costi, ferma al 20% con una soglia anacronistica di poco più di 18 mila euro".

No agli incentivi. Nemmeno alle elettriche. Bocciata su tutta la linea, invece, l’ipotesi di nuovi incentivi, di cui ogni tanto si torna a parlare pur in presenza di un mercato che a tratti sembra preda di una vera e propria euforia: “È importante un mercato dell’auto sano, in cui la competizione si fa con gli sconti e con i servizi”, ha sottolineato Ruggiero, facendo capire di non vedere di buon occhio nemmeno eventuali incentivi ai veicoli elettrici, di cui pure da qualche tempo si parla.

Fine del downgrading e più telematica a bordo. Ruggiero ha infine evidenziato i trend in corso nell’autonoleggio: la fine del cosiddetto downgrading da parte delle aziende, cioè il ricorso a vetture meno equipaggiate, meno accessoriate e meno costose, la crescente presenza della telematica a bordo, l’offerta di servizi più flessibile da parte degli operatori e, come detto, il boom del car sharing. Per quanto riguarda, infine, il cosiddetto rent to rent, cioè il ricorso, da parte delle società di noleggio a breve, a veicoli immatricolati da società di noleggio a lungo, Ruggiero ha sottolineato che si tratta, molto semplicemente, di “una forma di finanziamento e di accesso alla vettura alternativa all’acquisto e al leasing”. E che è un “fenomeno positivo nella misura in cui non penalizza un mercato rispetto a un altro”.

Mario Rossi



31/05/2016

16:03

Aniasa: il fatturato vola a 5,4 miliardi

"Il 2015 è stato un anno eccellente. I numeri parlano meglio di ogni altro commento".

Così Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa, ha aperto i lavori del 15esimo rapporto sullo stato di salute del comparto dell'autonoleggio.

Secondo quanto riporta il consuntivo, il giro d'affari del settore ha superato quota 5,4 miliardi di euro, registrando una crescita del 5,7 per cento sull'anno precedente spinta anche dall'ampliamento dell'offerta del car sharing arrivata a 4.400 veicoli in flotta.

Entrando nel dettaglio, il rent-a-car ha toccato le 145mila unità (+1,2 per cento sul 2015) per un totale complessivo di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8 per cento).

Giovanni Ferrario

Ruggiero, Aniasa: «Abbiamo il fatturato più alto di sempre»

31 maggio 2016 14:37



Massimiliano Archiapatti e Fabrizio Ruggiero

«Il 2015 è stato un anno eccellente, lo dicono i numeri, che parlano meglio di noi: abbiamo ottenuto il fatturato migliore di sempre». Apre così i lavori del 15° rapporto Aniasa il presidente dell'associazione Fabrizio Ruggiero, evidenziando la soddisfazione per lo stato di salute del comparto del noleggio auto tricolore ma ponendo l'accento anche su alcune criticità. «Per noi è importante un mercato dell'auto sano, non siamo a favore di un mercato “drogato”: non dimentichiamoci che un mercato dell'auto che cresce vuol dire un Paese che cresce». E come anticipava lo stesso presidente sono i numeri a parlare e dunque esemplificare: il fatturato complessivo del noleggio auto nel corso del 2015 è di 5,4 miliardi di euro, con una flotta di 730mila veicoli e un totale di immatricolazioni annue pari a 317mila, pari a un peso del 19% sul totale nazionale che, tradotto ancora una volta in numeri vale 5,2miliardi di euro.

Anche per le prime battute del 2016 gli indicatori sono positivi: nel corso del primo trimestre l'aumento delle immatricolazioni è stato dell'8,8% con uno share sul nazionale arrivato a quota 23,9%.



Auto: Aniasa, noleggio in recupero nel 2015, +5,7% il giro d'affari

Il settore del noleggio veicoli, superata la fase piu' acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7% di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18% di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse citta' italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprieta' alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, e' oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilita'. E' questa la fotografia scattata oggi da Aniasa - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15ima edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.



Presentato il 15° Rapporto ANIASA: noleggio veicoli e car sharing guidano l'evoluzione della mobilità

(FERPRESS) – Milano, 31 MAG – “Il settore del noleggio veicoli, superata la fase più acuta della crisi, vede nuovamente crescere il giro d'affari (nel 2015 +5,7 per cento di fatturato vs 2014) e il sostegno al mercato automotive (+18 per cento di immatricolazioni), mentre l'offerta di car sharing si amplia e si consolida in diverse città italiane (647mila iscritti e 4.400 veicoli in flotta), offrendo un'efficace alternativa al possesso dell'auto e all'uso dei trasporti pubblici. L'evoluzione dalla proprietà alla formula 'pay per use', guidata dalle nuove tecnologie, è oggi frenata dalla burocrazia e da una normativa ancora ferma al palo che non disciplina adeguatamente le nuove forme di mobilità”.

E' questa la fotografia scattata oggi da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'Assemblea Pubblica che ha visto la presentazione della 15° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Dopo un 2015 in cui il fatturato del settore del noleggio veicoli a breve e a lungo termine ha superato la soglia dei 5,4 miliardi di euro (+5,7% vs 2014), con una flotta che ha toccato quota 730mila veicoli e le immatricolazioni in rialzo del 18% (dalle 270.366 del 2014 alle 317.119), anche nei primi mesi del 2016 gli indicatori hanno continuato a evidenziare un settore in ulteriore sviluppo. In particolare, le immatricolazioni di nuove vetture a noleggio sono cresciute complessivamente del 7,4% nel primo quadrimestre, rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8% sul 2014).

Il trend in ascesa conferma la graduale affermazione del concetto di utilizzo su quello di proprietà per una consolidata clientela di 65mila aziende e 2.700 PA e per i 12mila driver che ogni giorno, per ragioni di business o turistiche, si rivolgono ai desk del noleggio a breve termine.

Con una flotta massima salita nel periodo estivo a quasi 145mila unità, il rent-a-car ha risposto efficacemente alla ritrovata domanda turistica e d'affari. Nel 2015 è aumentato a circa 4,6 milioni il numero dei contratti stipulati, per un totale di quasi 31 milioni di giornate di noleggio (+8%), a riprova di come sempre più l'utilizzazione del veicolo “a tempo” stia entrando nell'uso comune anche grazie ad una maggiore segmentazione dell'offerta (low cost, generalista e premium). Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 hanno confermato, complice il buon andamento dovuto all'anticipazione del picco pasquale, il trend positivo con un +12,8% dell'immatricolato, +7,9% del fatturato e addirittura +11,8% dei giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni.

Andamento in crescita anche per le attività di noleggio a lungo termine che nel 2015 hanno visto aumentare di quasi l'8% il giro d'affari complessivo, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro, dei quali 4,2 frutto delle “pure” attività di locazione, 1,5 della rivendita dei veicoli usati (+13,4% vs il 2014) e 46 milioni del preleasing. Si è ampliata del 7% la flotta dei veicoli in noleggio a lungo

termine (da 546mila a 585mila), anche grazie al deciso aumento delle immatricolazioni (+15,7%), con un boom dei cross over (+95%). Due i principali trend, confermati anche nel primo scorcio del 2016 che ha registrato un'ulteriore crescita delle immatricolazioni del 5,5% nel periodo gennaio-marzo: il contesto dei privati, che vede sempre più persone dotate di solo codice fiscale interessate alla formula long term (negli ultimi 36 mesi +300% e oggi a quota 10mila); lo stop al down-grading dei veicoli, con le aziende clienti che sono tornate a richiedere veicoli di segmento più alto.

In Italia il car sharing, dopo la fase iniziale degli anni 2000, ha compiuto dall'estate del 2013 un deciso cambio di passo; in quasi tre anni il fenomeno ha vissuto una vera e propria esplosione con una diversificazione della flotta in sharing, che oggi annovera varie tipologie di auto (anche elettriche e ibride) e scooter. Ad aprile 2016, gli iscritti totali hanno raggiunto le circa 650mila unità, con circa 11 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta.

I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 € a viaggio. Milano (323mila utenti e quasi 1.900 veicoli) resta la città in cui il servizio è più presente ed utilizzato, seguita da Roma (226mila utenti e 1.200 veicoli) e Torino (54mila utenti e 810 veicoli), dalle positive esperienze di Firenze, Verona e Bari, anche con veicoli elettrici.

“Lo sviluppo del settore del noleggio veicoli, accompagnato dalla consolidata crescita di nuove forme di mobilità condivisa”, dichiara Fabrizio Ruggiero, Presidente di ANIASA, “conferma la centralità delle quattro ruote nel sistema di trasporti nazionale, accompagnata dal progressivo maggior interesse verso una cultura ‘pay per use’, svincolata dalla proprietà del bene auto, che ben si coniuga con le nuove tecnologie e, invece, si scontra con la burocrazia e l'assenza di una chiara e uniforme normativa nazionale”.

“In Italia manca una definizione normativa di vehicle sharing”, aggiunge Ruggiero, “così come una cornice legislativa unica per gli operatori che si confrontano, a seconda delle città italiane, con disomogenee regolamentazioni del servizio. Alla luce dello stallo in cui da diversi mesi versa il Codice della Strada, l'occasione per velocizzare l'approvazione di una disciplina specifica del vehicle sharing è rappresentata dalla discussione in corso sul DDL Concorrenza, all'interno del quale potrebbe essere riconosciuta la sua particolare funzione pubblica, come elemento integrativo e di sistema, del trasporto pubblico locale”.

Rapporto Aniasa 2015: il noleggio ha una marcia in più

NLT E RAC

di Marco Castelli | 31 maggio 2016



Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa

L'anno scorso, sulle strade italiane, **un'auto nuova su cinque** è stata a **noleggio**: il dato emerge dal **Rapporto Aniasa 2015**. L'ultima edizione del volume che contiene il bilancio annuale del settore è stata presentata stamattina a **Palazzo Clerici (Milano)**, nel corso dell'Assemblea Pubblica dell'associazione dei noleggiatori.

LA CRESCITA DEL NOLEGGIO

Il quadro tracciato dal **Rapporto Aniasa 2015** è confortante in vista del futuro: se il comparto automotive generale, lo scorso anno, è cresciuto del 15,7% e i privati sono finalmente tornati a comprare automobili, il noleggio conferma di avere innestato una marcia particolare, rafforzando il ruolo strategico a supporto della **mobilità aziendale** e turistica del nostro Paese.

A TUTTA VELOCITA'

Queste le cifre del Rapporto Aniasa 2015: a dicembre scorso, la **flotta** del renting (Nlt+Rac) è arrivata a **730mila veicoli**, con un immatricolato di **317.000 unità**, giunto a rappresentare quasi il 20% del mercato autovetture, una clientela forte e consolidata di 65.000 aziende e 2.700 PA e un **fatturato** che supera i **5,4 miliardi di euro** (+5,7 rispetto

al 2014). Un ulteriore segno di salute è l'attività di rivendita dei veicoli a fine noleggio, che solo nel lungo termine a sfiorato i 1,6 miliardi di euro, un aumento di quasi il 10% sul 2014.

IL COMMENTO

“Per tutti noi è importante un mercato dell'auto ‘sano’, senza incentivi spot e che cresce anche sui privati” ha sottolineato **Fabrizio Ruggiero**, presidente di Aniasa. aprendo la conferenza stampa. In questo contesto, alcuni trend sono evidenti. “L'ampliamento della clientela turistica e aziendale, lo stop al downgrading, la telematica a bordo dei veicoli, il **Rent to Rent**, che vale ben 44mila veicoli, e servizi più flessibili” elenca il presidente di Aniasa, che poi ha posto l'accento sul fenomeno del car sharing, “che sta entrando nell'uso quotidiano dei clienti, compresi quelli aziendali”.

LA NOVITA' DEL RAPPORTO ANIASA 2015

Per la prima volta, il Rapporto ha ospitato un capitolo dedicato al **car sharing**. I dati, nel nostro Paese, sono importanti: gli iscritti totali ai servizi di auto condivisa hanno raggiunto circa **650.000 unità**, con circa 11.000.000 milioni di noleggi e quasi 4.500 mezzi in flotta. Dal 2013 a oggi, i noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono rimaste in linea con i dati registrati nel 2014, ossia circa 24 minuti di media a noleggio, per una spesa media di 7 euro a viaggio.